



Unità Operativa di Ortopedia
Responsabile Prof. Rinaldo Giancola

Per informazioni e prenotazioni:

in accreditamento con
il Servizio Sanitario Nazionale
0341.478111

Paganti e Sanità integrativa
0341.478565



G.B Mangioni Hospital fa parte di GVM Care & Research: Gruppo Ospedaliero Italiano attivo in sanità, ricerca, benessere termale e industria biomedicale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologie all'avanguardia.

L'Ospedale è accreditato con il servizio Sanitario Nazionale ed è convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

DOVE SIAMO



G.B. MANGIONI HOSPITAL
Via Leonardo da Vinci, 49, Lecco
Tel. 0341.478111

www.gvmnet.it

Informazioni contenute nella carta dei servizi

Dir. San. Dott. Vincenzo Zottola
Autorizzazione pubblicità sanitaria n. 06/11/PS/L del 19/07/2011
accreditamento: delibera n. VI/46096 dell'8.11.1999
Registro Regionale delle strutture accreditate al n.13



PROBLEMI AL GINOCCHIO

La soluzione delle protesi



Le estremità ossee a contatto sono rivestite da un tessuto detto cartilagine. Il contatto tra femore e tibia viene migliorato dall'interposizione di due sottili formazioni cartilaginee detti **menischi**. I **legamenti** sono strutture che uniscono le ossa tra di loro rendendo stabile le articolazioni.

G. B. Mangioni Hospital
Lecco



QUALI SONO LE PRINCIPALI PATOLOGIE CHE COLPISCONO IL GINOCCHIO?

Fra le varie condizioni morbose che possono affliggere il ginocchio, l'**artrosi o gonartrosi** è quella più severa. L'artrosi è dovuta al fenomeno di usura della cartilagine di rivestimento, che vede ridursi progressivamente il proprio spessore, dato che il ginocchio è una struttura costantemente sottoposta al peso corporeo. Un certo grado di deterioramento delle articolazioni fa parte dei normali processi di invecchiamento. In molti individui, tali processi progrediscono in modo più rapido, in maniera più accentuata o più precocemente.

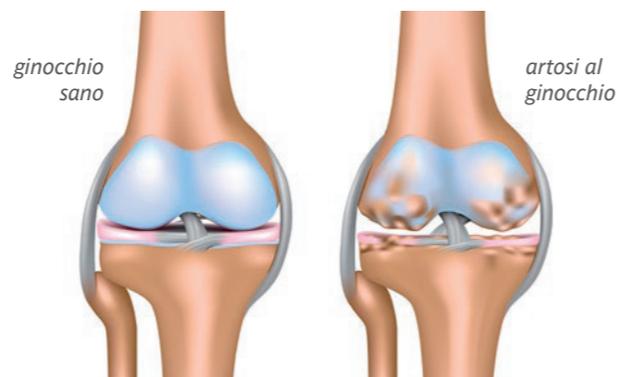
Sono condizioni predisponenti: la familiarità, l'età avanzata, il sovrappeso, le alterazioni dell'allineamento del ginocchio già visibili nell'età infantile - si parla in questo caso di **ginocchio varo** e **valgo** - la sedentarietà, il sovraccarico, i **traumi** o infortuni ripetuti, eventuali operazioni di rimozione del menisco e infine malattie degenerative come le artriti reumatoide o psoriasica.



I SINTOMI PIÙ EVIDENTI

Il paziente lamenta:

- **dolore** localizzato all'altezza della rotula, nella parte interna e posteriore del ginocchio quando ci si mette in movimento e soprattutto quando l'articolazione è sottoposta a sforzo eccessivo
- **rigidità** a camminare e difficoltà a muovere il ginocchio con tendenza a **zoppicare**
- **gonfiore** che si manifesta soprattutto dopo sforzo eccessivo per l'aumento della quantità di liquido sinoviale presente nel ginocchio
- **mal allineamento** e vere e proprie deformazioni che si instaurano nel tempo alterando l'aspetto dell'articolazione. Il ginocchio può diventare varo o valgo anche se prima non lo era.



I TRATTAMENTI

Nella gran parte dei casi il trattamento dell'artrosi del ginocchio consiste in cure farmacologiche, nella fisioterapia, nella cauta ginnastica articolare e nell'adozione di misure quali il controllo del sovrappeso.

Nei casi in cui la patologia sia in uno stadio iniziale, in G.B. Mangioni Hospital si utilizza ove possibile la **biotecnologia rigenerativa** con l'introduzione di cellule mesenchimali nel ginocchio, prelevate dal tessuto adiposo del paziente oppure un concentrato piastrinico ricco di fattori di crescita prelevate dal sangue del paziente.

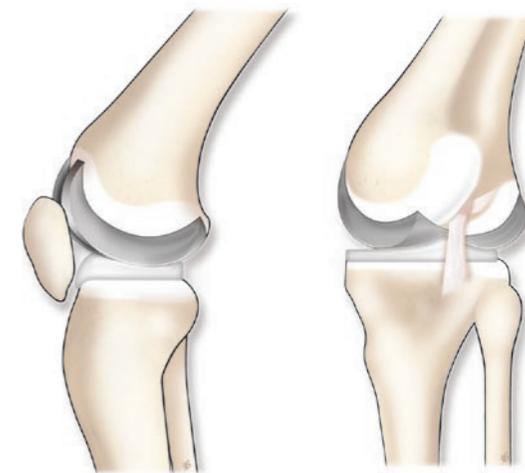
CHIRURGIA PROTESICA MININVASIVA DEL GINOCCHIO

La scelta della protesi viene effettuata prendendo in esame, in particolare, lo stadio di degenerazione dell'articolazione e le caratteristiche soggettive del paziente.

Nelle forme particolarmente avanzate, in cui la funzionalità dell'articolazione risulta compromessa in modo severo e irreversibile, si ricorre all'**artroprotesi** ovvero l'impianto di una **protesi articolare di ginocchio**.

Oggi si parla di **chirurgia protesica mininvasiva a maggior conservazione e rispetto dei tessuti** (TSS - *Tissue Sparing Surgery*), con **tempi di recupero più rapidi, minor dolore** e riacquisizione di **un'elevata qualità di vita**. Le protesi sono **biocompatibili** e sostituiscono in maniera funzionale i componenti dell'articolazione una componente femorale ed una tibiale. Possono essere realizzate con diversi materiali come titanio, acciaio, cromo o cobalto. Sono inoltre disponibili specifiche **protesi anallergiche** per pazienti che presentano una allergia al Nichel accertata.

Si parla di **Protesi Monocompartimentale Mininvasiva**, quando l'artrosi interessa un solo compartimento, esterno o interno, del ginocchio. Questa tecnica chirurgica ha un decorso **post-operatorio più rapido** in ragione della minore invasività.



Le **protesi totali** possono essere:

- **cementate** entrambe le componenti vengono fissate al femore e alla tibia per mezzo di una resina (cemento osseo).
- **non cementate** le componenti femorali e tibiali vengono impiantate senza cemento, si ancorano grazie alla fissazione biologica (neoformazione di tessuto osseo sulla superficie della protesi)
- **ibride** la componente femorale si fissa senza cemento, quella tibiale si cementa all'osso.

L'obiettivo è ripristinare una funzionalità fisiologica dell'articolazione sicura e duratura nel tempo.

POST INTERVENTO

Nel post intervento viene concesso il carico dopo circa due giorni e contemporaneamente si inizia la mobilizzazione dell'articolazione. L'uso dei bastoni è limitato indicativamente per due settimane con un successivo abbandono graduale. Le normali attività possono essere riprese entro 30/40 giorni.